ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.ma U.O. Pianificazione Strategica
e Coordinamento Valutazioni Progettuali
SEDE

PROCEDIMENTO	S1099 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo alla variante sostanziale al programma di coltivazione della cava di marmo rosso Levanto denominata Campuettin sita nel comune di Ne (GE).
Fase del procedimento	Comunicazione pubblicazione documentazione per avvio fase pubblica del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006 e contestuale richiesta contributo istruttorio ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018.
Proponente	Cave di Frisolino S.r.l. – Ne (GE)
Componente/i tematica/che	Ufficio Cave

1) **Elenco documentazione** presa in esame per la redazione del contributo
A seguito della nota di Regione Liguria assunta a prot. ARPAL n. 22953 del 03.08.2026 di cui all'oggetto, lo scrivente Settore ha esaminato la documentazione integrativa caricata sul sito regionale in data 31.07.2026 relativamente agli aspetti di rumore e biodiversità (ARPAL), dissesti PAI (Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale).

2) **Descrizione sintetica degli aspetti tecnici più rilevanti del progetto** che attengono alla tematica di riferimento.
La proposta di variante sostanziale è stata presentata a seguito di un evento franoso, con successivo provvedimento ex art. 674 del DPR 128/1959, che ha reso necessaria una riprofilatura del versante con conseguente arretramento del ciglio di cava, determinando così un esubero di materiale rispetto a quanto previsto in ottica di riqualificazione ambientale pari a circa 6000 mc. La variante in oggetto è stata presentata nell'ottica di riutilizzare il materiale franato all'interno del perimetro di cava mediante la formazione di un abbancamento di ricomposizione ambientale. A tal proposito si prevede di movimentare gran parte del materiale all'interno del sito per poter riprendere la coltivazione e procedere così alle operazioni di sbasso. Trattandosi di litotipi ofiolitici sono stati condotti approfondimenti geologici in merito alla determinazione di un "fondo naturale" in relazione alle caratteristiche petrografiche e geochimiche del materiale lapideo per cui sono stati evidenziati superamenti delle CSC per i parametri amianto, cobalto, cromo totale, cromo VI, nichel e rame rispetto ai limiti per siti residenziali. Gli esiti analitici hanno confermato la compatibilità con le litologie presenti in sito, come confermato nella relazione finale (prot. Arpal n. 14449 del 13.05.2026). Arpal con nota prot. 17170 del 05.06.2026 si è espressa confermando la corrispondenza con l'ambito territoriale con fondo naturale per i parametri indagati. In tal senso è stata riconosciuta la compatibilità geologica al riutilizzo in sito del materiale movimentato a seguito del dissesto e dei lavori di messa in sicurezza.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli Ambientali
Settore Controlli Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Per quanto riguarda il comparto aria, in considerazione della presenza di amianto, sono stati condotti monitoraggi ambientali, effettuati tra marzo 2025 e marzo 2026, che hanno evidenziato l'assenza di fibre aerodisperse durante le operazioni di scavo unitamente all'azzeramento dei valori rilevati nel piazzale di lavoro a seguito della bagnatura del fronte e dei cumuli (Relazione Studio Peroni Srl – Dott. Alberto Costa).
Una volta affrontate le criticità legate a fondo naturale e amianto, il progetto si articola in diverse lavorazioni consistenti, in prima battuta, nella preparazione dell'area attraverso la realizzazione di una bastionatura in massi e l'abbancamento di materiale fino all'estradosso della scogliera.
Secondariamente saranno realizzate terre rinforzate su cui si imposterà il corpo del rilevato.
A metà dell'abbancamento si realizzerà una struttura intermedia in terre rinforzate. Nella parte più ampia il riempimento si estenderà tra le quote 618 m slm e 635 m slm. Per ogni singola fase di lavoro è stata identificata una durata di circa 2-3 settimane.

3) Contributo tecnico

Per quanto riguarda gli aspetti di competenza dello scrivente Ufficio, a valle delle integrazioni, non emergono criticità. Si ritiene pertanto adeguata la documentazione presentata, ferma restando l'adozione, durante la fase esecutiva del progetto, di tutti gli accorgimenti tecnici finalizzati alla mitigazione degli impatti sulle matrici ambientali.
In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, si coglie l'occasione per ribadire che, avendo riscontrato valori di amianto >1000 mg/kg in occasione della caratterizzazione del materiale da impiegare per la costituzione del rilevato di ricomposizione ambientale, il proponente dovrà predisporre il progetto di riutilizzo previsto dal comma 2 dell'art. 24 del DPR 120/2017, inviandolo alla scrivente Agenzia e all'ATS competente che potrà valutare l'eventuale necessità di un monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperso.

La Responsabile dell'U.O.
Controlli Ambientali
(dott.ssa Francesca Castiglioni)

Francesca Castiglioni
02.09.2026 16:08:24
GMT+02:00

Estensore: Orecchia, Antola

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli Ambientali
Settore Controlli Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001